

COMUNE DI CAMPITELLO DI FASSA

Provincia di Trento



NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE

2021 – 2023

IL SINDACO
Bernard Ivo

IL SEGRETARIO COMUNALE
Sensato Dr. Graziano

PREMESSA

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL).

L'art. 11, comma 3, del D.lgs. 118/2011 e l'Allegato n. 4/1 allo stesso D.lgs. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" indicano la "Nota integrativa" tra gli allegati al bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio di previsione ecc...

<http://www.comune.campitellodifassa.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci>

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021-2023 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;

2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;

3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;

4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;

5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguitamento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri

particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: **comparabilità** significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; **verificabilità** significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: **neutralità** significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; **imparzialità** va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocultezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

II Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2021-2023 chiude con i seguenti totali a pareggio:

Esercizio 2021	€ 5.181.581,12
Esercizio 2022	€ 4.396.837,58
Esercizio 2023	€ 4.379.825,58

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2021-2023, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1) politica tributaria e tariffaria: si rinvia alle competenti sezioni della presente nota integrativa e alle singole delibere tariffarie indicate al bilancio di previsione;

2) obiettivi di riqualificazione della spesa corrente: Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in

data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese

Alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, le parti concordano di proseguire la sospensione anche

per il 2021 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico quindi stabiliscono di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024. Contestualmente le parti concordano che l'individuazione degli obiettivi di qualificazione della spesa saranno definiti a partire dall'esercizio 2022 tenuto conto dell'evoluzione dello scenario finanziario conseguente all'andamento della pandemia.

3) per quanto riguarda la spesa di personale, soggetta a numerosi vincoli e "blocchi", anche di tipo economico e contrattuale, i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio, a cui vengono richiesti sempre maggior collaborazione ed impegno. La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2021-2023 indicata nel DUP, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione;

4) politica di indebitamento: il Comune di Campitello di Fassa ha previsto di non fare ricorso all'indebitamento per finanziare le spese di investimento, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari e per mantenere il saldo finanziario.

Gli equilibri di bilancio.

Per quanto riguarda i principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2021-2023, da rispettare in sede di programmazione e di gestione si rinvia alle tabelle allegate al bilancio e alle competenti sezioni del DUP e della presente nota integrativa;

**CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE
DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2021 rispetto al 2020
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.229.720,59	1.262.948,09	1.355.800,00	1.302.300,00	1.227.800,00	1.227.800,00	-3,946009736
Trasferimenti correnti	165.105,11	148.057,80	185.722,84	180.405,58	144.387,58	130.375,58	-2,863008125
Extratributarie	1.053.663,30	1.002.172,11	1.219.464,05	1.080.150,00	1.075.150,00	1.072.150,00	-11,42420312
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.448.489,00	2.413.178,00	2.760.986,89	2.562.855,58	2.447.337,58	2.430.325,58	-7,176104701
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Contributi agli investimenti da pubbliche amministrazioni destinate al rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	101.840,14	133.426,55	65.379,62	77.989,20	33.520,00	33.020,00	19.2867135
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.448.489,00	2.515.018,14	2.826.366,51	2.640.844,78	2.480.857,58	2.463.345,58	-6,563965761
Entrate di parte capitale	1.346.709,53	776.424,69	1.249.647,91	2.510.722,11	0,00	0,00	100.9143607
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Entrate di parte capitale destinate alla spesa corrente	0,00	0,00	0,00	10.221,51	0,00	0,00	#DIV/0!
Alienazione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	557.700,14	1.388.197,72	1.057.241,89	1.036.693,64	0,00	0,00	-1.943571305
Avanzo Amministrazione per finanziamento investimenti	364.482,31	555.941,69	880.538,38	0,00			
TOTALE ENTRATE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	2.268.891,98	2.720.564,10	3.187.428,18	3.557.637,26	0,00	0,00	11,61466421
Riscossione crediti ed altre entrate da riduzione att. Finanz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	612.100,00	603.000,00	600.000,00	600.000,00	-1.486685182
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	612.100,00	603.000,00	600.000,00	600.000,00	-1.486685182
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.717.380,98	5.235.582,24	6.625.894,69	6.801.482,04	3.080.857,58	3.063.345,58	2.650017216

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Entrate correnti

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2021 rispetto al 2020
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.229.720,59	1.262.948,09	1.355.800,00	1.302.300,00	1.240.300,00	1.240.300,00	- 3,95
Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-	-	
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-	-	
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-	-	-	
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.229.720,59	1.262.948,09	1.355.800,00	1.302.300,00	1.240.300,00	1.240.300,00	96,05399026

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.)

Con gli articoli dall'1 al 14 della L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 "Disposizioni per l'assestamento del bilancio 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia Autonoma di Trento (legge finanziaria 2015)" a partire dal 2015, è stata istituita, ai sensi dell'art. 80 comma 2 dello Statuto Speciale per il Trentino-Alto Adige, l'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.); La nuova imposta sostituisce l'IMU e la TASI;

Il presupposto dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale. Il valore catastale è ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

- a) 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A10, e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;
- b) 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- c) 84 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;
- d) 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- e) 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area; il valore dell'area è quello in commercio al 1°gennaio di ogni periodo d'imposta;

Con l'art. 18 della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", il legislatore provinciale interviene nuovamente in materia di (IM.I.S.) allo scopo, in primo luogo, in analogia a quanto previsto dal legislatore nazionale, di non assoggettare le abitazioni principali (con esclusione delle categorie catastali A1, A8 e A9), in secondo luogo di agevolare le imprese in materia fiscale;

La politica fiscale:

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2021 sottoscritto in data 16 novembre 2020 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, assicura una quota del Fondo perequativo per i trasferimenti compensativi delle minori entrate comunali a seguito di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. decise con norme provinciali. Considerata l'attuale situazione economica-finanziaria caratterizzata da incertezza e instabilità dovute all'emergenza sanitaria in corso, si confermano anche per il 2021 delle agevolazioni IM.I.S. che saranno coperte da trasferimenti compensativi a carico del bilancio provinciale.

- Per il periodo d'imposta 2021 le aliquote proposte saranno le seguenti:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%	530,81	
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%		
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%		
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%		
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%		1.500,00
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%		1.500,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%		
Restanti fabbricati ad uso non abitativo non menzionati precedentemente	0,895%		
Comodato gratuito art. 5 bis regolamento	0,35%		

Il Regolamento per la disciplina dell'imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 31 marzo 2016 e aggiornato con deliberazione del Consiglio comunale n. 1 del 19 aprile 2017;

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019	2020	2021	2022	2023
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def.)	(previsioni)	(previsioni)
IMIS	1.193.339,21	1.262.000,00	1.262.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00

Recupero evasione tributaria

Le entrate presentano il seguente andamento:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento	18.941,67	39.352,48	40.388,15	30.000,00	30.000,00	30.000,00
IMUP da attività di accertamento	14.840,05	7.909,83	12.376,85	7.000,00	7.000,00	7.000,00
ICI da attività di accertamento	6.067,01	3.128,32	3.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TASI da attività di accertamento	-	-	-	-	-	-

Addizionale sul consumo di energia elettrica

L'addizionale è stata soppressa ed è compensata con maggiori trasferimenti a valere sul fondo perequativo.

Addizionale I.R.P.E.F.

L'ente *non ha previsto* l'applicazione dell'addizionale.

Imposta Pubblicità e Diritto Pubbliche Affissioni – CANONE UNICO PATRIMONIALE

L'articolo 1, commi da 816 a 847 della L. 160/2019 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022) congiuntamente alla previsione di cui all'art. 4, comma 3-quater, D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8, stabiliscono, a decorrere dal 2021, l'abrogazione dell'Imposta sulla Pubblicità (capo I D.Lgs. 507/1993), del canone sulla pubblicità (art. 62 D.Lgs. 446/1997), della Tosap (capo II D.Lgs. 507/1993) e del Cosap (art. 63 D.Lgs. 446/1997) e la loro sostituzione con il canone unitario (di natura patrimoniale e non tributaria) disciplinato dalle richiamate disposizioni normative.

L'Ente sta provvedendo alla redazione e successiva approvazione del Regolamento per l'applicazione del Canone Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (Canone Unico), sulla base del modello proposto dal Consorzio dei Comuni Trentini con circolare dd. 11 gennaio 2021, in collaborazione con il Servizio di Gestione Associata delle Entrate.

La legge n. 296 del 2006, all'art. 1, comma 169, stabilisce che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

Il Regolamento sarà adottato a norma dell'articolo 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 e del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige (L.R. 3 maggio 2018 n. 2), che contiene i principi e le disposizioni, modalità e obblighi per la sua applicazione nonché le connesse misure in caso di inadempienza, individuate anche a sensi e per gli effetti delle norme civilistiche, riguardanti l'istituzione e l'applicazione del Canone Unico, così come disciplinato dai commi da 816 a 836 dell'articolo 1 della legge 160 del 27 dicembre 2019 e dalle successive modificazioni ed integrazioni.

Ai fini dell'applicazione del Canone Unico, sia per le occupazioni del suolo che per gli spazi soprastanti e sottostanti, le strade e gli spazi pubblici comunali sono classificate in categorie, in base alla loro importanza, desunta dagli elementi di centralità, intensità abitativa, flusso turistico, iniziative commerciali e densità di traffico pedonale e veicolare e visto in tal senso l'allegato A) al regolamento appositamente predisposto secondo le definizioni anche precedentemente in vigore per la COSAP.

Nel Regolamento saranno determinate le tariffe ordinarie annuali risultanti dalla tariffa standard (di legge) che per la categoria di "Comuni fino a 10.000 abitanti" risulta pari ad €. 30,00 sull'intero territorio nazionale.

I coefficienti di adeguamento territoriale, vengono determinati in modo tale da adempiere a quanto previsto dall'articolo 817 della L. 160/2019 ed in particolare “il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe”.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
Imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni (cap. 150-0 e 150-0)	18.059,08	18.825,01	17.100,00	0,00	0,00	0,00

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
Canone unico patrimoniale – pubblicità (dal 2021 – cap. 980-0)	0,00	0,00	0,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2021 rispetto a 2020
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	165.105,11	148.057,80	185.722,84	180.405,58	144.387,58	130.375,58	-2,863
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	-	-	-
Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	-	-	-	-
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE Trasferimenti correnti	165.105,11	148.057,80	185.722,84	180.405,58	144.387,58	130.375,58	-2,863

TRASFERIMENTI DALLO STATO: articolo 106 del D.L. 34/2020 - art. 39 del D.L. 104/2020 e L.P. 10/2020

Tra i provvedimenti emergenziali in precedenza richiamati, assumono particolare rilevanza le seguenti disposizioni normative specifiche:

l'articolo 106 del D.L. n. 34/2020, l'articolo 39 del D.L. 104/2020 e la L.P. n. 10/2020. Tali disposizioni intervengono contemporaneamente sul versante tributario (I.M.U. ed IM.I.S.) e, con specifico riferimento alle norme statali, sulla determinazione delle risorse messe a disposizione dallo Stato per i bilanci degli Enti Locali in relazione sia al versante dell'entrata che a quello della spesa con riferimento alla natura delle decisioni istituzionali assunte. Se infatti da un lato lo Stato prevede lo stanziamento di fondi consistenti per il ristoro dei minori gettiti tributari tariffari ed a sostegno delle maggiori spese che gli Enti Locali affrontano in ragione della situazione epidemiologica, dall'altro pone presupposti istituzionali per l'accesso ai fondi collegati alla fonte delle decisioni assunte dagli Enti stessi. Inoltre, il riconoscimento dei trasferimenti (per i quali la Provincia assume il ruolo e le funzioni di raccordo istituzionale e finanziario in forza delle proprie competenze in materia di finanza locale) è subordinato alla presentazione, con scadenza perentoria al 31 maggio 2021, di specifica certificazione che attesti l'effettivo ammontare delle minori entrate e delle maggiori spese, nel rispetto delle predette regole, in esito alla quale saranno operate le conseguenti regolazioni contabili.

Il quadro di riferimento amministrativo contabile e finanziario è definito con Decreto Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 212342 del 3 novembre 2020.

Gli elementi basilari contenuti nella predetta normativa, sono riassumibili nei seguenti punti:

- accesso al fondo statale di cui all'articolo 106 del D.L. n. 34/2020 e all'articolo 39 del D.L. 104/2020 per le minori entrate di qualsiasi natura, tributaria ed extra-tributaria, derivanti da norme statali o norme provinciali di recepimento di norme statali. In questo senso, le esenzioni IM.I.S. di cui all'articolo 1 della L.P. n. 10/2020 rientrano per la maggior parte nel finanziamento statale, in quanto coincidenti con le parallele esenzioni I.M.U. di cui all'articolo 78 del D.L. n. 34/2020, mentre le fattispecie esentive (in senso sia oggettivo che soggettivo) stabilite dalla disciplina provinciale IM.I.S. autonoma verranno coperte, nel minor gettito, da trasferimento della Provincia ai Comuni e quindi non potranno rientrare nella certificazione presentata allo Stato;
- per alcune tipologie di tributi ed entrate di natura extra-tributaria relativamente alle quali sia intervenuto un minor gettito per scelta autonoma dell'Ente, lo Stato prevede una percentuale di riconoscimento del conseguente onere finanziario, con modalità articolate in relazione ad ogni specifica tipologia di entrata;
- per quanto riguarda la maggiore spesa, vengono determinate indicazioni di riconoscimento o meno a valere sul fondo statale, in particolare correlate alle attività consequenti al Covid-19 ed alle spese non coperte con altre fonti statali.

TRASFERIMENTI DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO:

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021 ha definito le risorse di parte corrente da destinare nel 2021 ai rapporti finanziari coi Comuni (Fondo perequativo), che ammontano complessivamente a 282,37 milioni di euro per:

- regolazioni rapporti finanziari tra Provincia, Autonomie Locali e Stato;
- trasferimenti compensativi IM.I.S.;
- fondo specifici servizi comunali (per il Comune di Campitello di Fassa il fondo per i servizi socio - educativi per la prima infanzia è stato previsto e quantificato per € 10.000,00);
- rimborso quote iscrizione dipendenti a Sanifonds (previsione € 900,00);

L'ex fondo investimenti minori: la quota utilizzabile in parte corrente è pari al 40% delle somme assegnate; a partire dal 2018, nella quantificazione della quota utilizzabile in parte corrente si dovrà tenere conto dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nel 2015.

Utilizzo parte corrente: € 22.475,58 (pari alla quota di rimborso alla PAT della quota capitale del mutuo con il BIM Adige, già estinto).

Utilizzo in parte capitale: € 167.178,48 (di cui € 48.671,62 quota anno 2020 e € 118.506,86 quota anno 2021).

TRASFERIMENTI DA COMUNI:

- Rimborso spese servizio di segreteria in convenzione (Comune di Mazzin) € 30.000,00;
- Rimborso spese servizio scuola media in convenzione (Comun di Mazzin e Canazei) € 45.000,00, importo più alto rispetto agli anni precedenti in quanto nel corso dell'anno 2020 sono stati assunti impegni di spesa necessari a far fronte all'emergenza sanitaria in corso;

Titolo 3° - Entrate extra tributarie

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	Accertamenti 2018	accertamenti 2019	previsioni definitive 2020	2021	2022	2023
vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	833.138,21	853.080,61	898.124,55	795.050,00	790.050,00	787.050,00
proventi da attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	34.572,23	27.209,25	23.000,00	23.500,00	23.500,00	23.500,00
interessi attivi	1.813,40	2.674,01	2.880,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
altre entrate da redditi da capitale	29.200,00	29.938,00	29.900,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
rimborsi e altre entrate correnti	154.939,46	89.270,24	241.600,00	234.100,00	234.100,00	234.100,00
TOTALE	1.053.663,30	1.002.172,11	1.195.504,55	1.080.150,00	1.075.150,00	1.072.150,00

Servizi pubblici: servizi a domanda individuale.

Non vengono forniti servizi a domanda individuale.

Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi.

Per il triennio 2021/2023 le entrate e le spese previste sono le seguenti:

SERVIZI	TASSO DI COPERTURA definitiva Anno 2019	TASSO DI COPERTURA assestata Anno 2020	ENTRATE 2021	SPESE 2021	TASSO DI COPERTURA Anno 2021	ENTRATE 2022	SPESE 2022	TASSO DI COPERTURA Anno 2022	ENTRATE 2023	SPESE 2023	TASSO DI COPERTURA Anno 2023
Acquedotto	100%	100%	€ 70.000,00	€ 70.000,00	100,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	100,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	100,00
Fognatura	100%	100%	€ 19.500,00	€ 19.500,00	100,00	€ 19.500,00	€ 19.500,00	100,00	€ 19.500,00	€ 19.500,00	100,00
Depurazione	100%	100%	€ 169.000,00	€ 169.000,00	100,00	€ 169.000,00	€ 169.000,00	100,00	€ 169.000,00	€ 169.000,00	100,00
Rifiuti	100%	100%	€ 264.000,00	€ 264.000,00	100,00	€ 264.000,00	€ 264.000,00	100,00	€ 264.000,00	€ 264.000,00	100,00
TOTALI			€ 522.500,00	€ 522.500,00		€ 522.500,00	€ 522.500,00		€ 522.500,00	€ 522.500,00	

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
Servizio Idrico Integrato	Gestione diretta in economia
Servizio Viabilità	Gestione diretta in economia
Servizio Illuminazione pubblica	Gestione diretta in economia
Servizio cimiteriale	Gestione diretta in economia
Servizio Finanziario	Gestione diretta in economia
Servizio Tecnico	Gestione diretta in economia
Servizio Spazzamento strade	Gestione diretta in economia
Servizio Anagrafe – elettorale – stato civile	Gestione diretta in economia
Gestione Centro Raccolta Materiali	Gestione diretta in economia

Gestione associata:

Servizio	Programmazione futura
Servizio Vigilanza Boschiva	Gestione associata tra i Comuni di Canazei, Campitello, Mazzin, ASUC Alba, ASUC Penia, ASUC Gries, Asuc Canazei
Servizio Gare Appalti	Gestione associata tra i Comuni di Canazei, Campitello, Mazzin
Servizio Tributi	Gestione Associata fra il Comune di Canazei, Campitello, Mazzin, Sen Jan, Soraga, Moena.
Servizio Informatica T.C.	Gestione Associata fra il Comune di Canazei, Campitello, Mazzin, Sen Jan, Soraga, Moena.
Servizio di Polizia Locale	Gestione Associata fra il Comune di Canazei, Campitello, Mazzin, Sen Jan, Soraga, Moena.

Gestione in convenzione:

Servizio	Programmazione futura
Servizio Segreteria	- Convenzione tra il Comune di Campitello e Mazzin.
Scuola Media e Scuola Elementare	Convenzione tra il Comune di Campitello, Mazzin e Canazei;
Servizio Patrimonio Forestale e vendita legname	Convenzione con il Comune di Canazei, Campitello, ASUC Alba, ASUC Penia, ASUC Gries, Asuc Canazei
Piste da Fondo	Convenzione tra il Comune di Campitello Mazzin e Canazei

Tramite appalto:

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento
Servizio smaltimento rifiuti Centro Raccolta Materiali	Chiocchetti Luigi Srl, Santini Servizi, Sevis Srl	31.12.2021
Riscossione sanzioni codice della Strada	Ica Srl – imposte comunali affini	Proroga fino all'aggiudicazione definitiva dell'espletamento di gara/appalto delegata al Comune di Moena capofila
Servizio sgombero neve	Rasom Martino di Campitello di Fassa	30.04.2021
recupero crediti internazionale delle sanzioni amministrative emesse nei confronti di cittadini stranieri residenti all'estero	Nivi S.p.A.	31.12.2022

In concessione a terzi:

Servizio	Affidatario - concessionario	Scadenza concessione
Gestione Struttura arrampicata ADEL in località Ischia	Val Fassa Climbing deliberazione della Giunta comunale nr. 39 del 05.04.2012 per la durata di 15 dal termine dei lavori di costruzione.	15 anni dal 20.05.2016 termine dei lavori di costruzione del secondo lotto
Gestione Centro Sportivo Località Ischia	Haas Paula di Canazei Contratto N. 254/2016	Prorogato fino al 28/06/2024 con Deliberazione della Giunta comunale n. 38 del 27/05/2020

Gestiti attraverso delega/trasferimento di funzioni al Comun General de Fascia:

Servizio	Soggetto Gestore	Programmazione futura
Raccolta Rifiuti	Comun General de Fascia	Funzione trasferita fino al 31.12.2024
Servizio di trasporto pubblico turistico invernale	Comun General de Fascia Rep. n. 537/atti privati del 09.11.2016	Durata convenzione anni 5. Funzione trasferita fino al 08.11.2021
Riscossione somme dovute per permessi raccolta funghi	Comun General de Fascia delibera Consiglio comunale n. 30 del 30.11.2020	Durata convenzione fino al 31.12.2025

Gestiti attraverso società miste

Servizio	Socio privato	Scadenza	Programmazione futura

Gestiti attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
Riscossione coattiva entrate	Trentino Riscossioni s.p.a	Contratto con scadenza 31.12.2021

Il gettito delle entrate derivanti dai servizi pubblici è stato previsto tenendo conto di quanto approvato dalla Giunta con le deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del Bilancio. Alla data di approvazione del presente documento sono state approvate le seguenti tariffe:

Organo	N	Data	Descrizione
Giunta	10	01.03.2021	Tariffa acquedotto 2021
Giunta	11	01.03.2021	Tariffa fognatura 2021
Giunta	12	01.03.2021	Validazione del Piano Economico Finanziario ai fini dell'approvazione e aggiornamento tariffario per l'anno 2021 della tariffa puntuale corrispettiva

Tariffa igiene ambientale (T.i.a.)

Dal 1° gennaio 2003 la tassa smaltimento rifiuti solidi urbani è stata abolita a seguito dell'introduzione della tariffa prevista dal D.lgs. 05.02.1997, n. 22 (c.d. decreto Ronchi), commisurata tenendo conto non

solo della superficie ma anche del numero dei componenti del nucleo familiare e della quantità di rifiuti effettivamente prodotta (kg conferiti). La gestione della tariffa, così come il servizio, è stata interamente affidata al Comun General de Fascia mentre compete alla Giunta comunale stabilire la misura della tariffa. Il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 28 del 31/12/2013, ha approvato il nuovo Regolamento per l'applicazione della tariffa di igiene ambientale.

La Tariffa igiene ambientale viene calcolata in base ad una quota fissa, proporzionale alla metratura e al numero degli occupanti e una quota variabile, in rapporto ai Kg conferiti.

La Giunta comunale ha approvato il Piano Economico Finanziario per l'anno 2021, con atto deliberativo n. 12 del 1° marzo 2021, in attesa della determinazione della T.I.A. per l'anno 2021.

Proventi del servizio acquedotto, fognatura e depurazione

I servizi gestiti dal Comune sono quelli "istituzionali" (fornitura e ciclo idrico). Le utenze sono circa 300, tenuto conto che i condomini sono considerati unica utenza. I proventi iscritti al bilancio costituiscono il prodotto fra utenti/consumo e tariffe, deliberate dalla Giunta. Per l'acquedotto e la fognatura viene stabilita una quota fissa per ogni utente oltre alla quota variabile, calcolata in rapporto ai mc consumati. Per la depurazione viene applicata la tariffa provinciale.

Per quanto riguarda le risorse della gestione del servizio di polizia municipale, le sanzioni applicate sono determinate da leggi (c.d.s.) o da regolamenti comunali.

Proventi dal taglio del bosco

A seguito della forte perturbazione verificatasi nel triveneto alla fine dell'ottobre 2018, denominata "Tempesta Vaia", è previsto un notevole aumento dei proventi del taglio del bosco a partire dal 2019.

La vendita riguarda il recupero del materiale legnoso schiantato. I volumi presunti del lotto (denominato Schianti 2018 – Località Varie) sono riportati nel progetto di taglio 57/2019/2.

Il taglio delle piante, l'allestimento e l'esbosco degli assortimenti legnosi dovranno essere effettuati entro la data prevista dal verbale di consegna del lotto e comunque non oltre il 31/12/2024, data di scadenza del suddetto progetto.

L'entrata derivante dalla vendita dei lotti del legname schiantato per l'anno finanziario 2021 è stata prevista per € 15.000,00.

Cosap – CANONE UNICO PATRIMONIALE

L'articolo 1, commi da 816 a 847 della L. 160/2019 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022) congiuntamente alla previsione di cui all'art. 4, comma 3-quater, D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8, stabiliscono, a decorrere dal 2021, l'abrogazione dell'Imposta sulla Pubblicità (capo I D.Lgs. 507/1993), del canone sulla pubblicità (art. 62 D.Lgs. 446/1997), della Tosap (capo II D.Lgs. 507/1993) e del Cosap (art. 63 D.Lgs. 446/1997) e la loro sostituzione con il canone unitario (di natura patrimoniale e non tributaria) disciplinato dalle richiamate disposizioni normative.

Per l'approfondimento si rimanda alla sezione "Imposta Pubblicità e Diritto Pubbliche Affissioni – CANONE UNICO PATRIMONIALE"

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni def.)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)
TIA	300.168,86	300.000,00	289.264,00	264.000,00	264.000,00	264.000,00
Servizio Acquedotto	66.316,17	73.698,29	65.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Servizio Fognatura	22.957,35	21.847,66	20.700,00	19.500,00	19.500,00	19.500,00

Servizio Depurazione	169.093,62	168.015,87	169.000,00	169.000,00	169.000,00	169.000,00
Proventi dal taglio del bosco	22.264,93	63.796,37	36.797,09	15.000,00	5.000,00	2.000,00
Cosap permanente	6.676,59	11.530,17	11.793,06	0,00	0,00	0,00
Cosap temporanea	9.957,96	9.924,20	8.138,00	0,00	0,00	0,00
Canone Patrimoniale Unico (dal 2021)				29.500,00	29.500,00	29.500,00
Proventi produzione distribuzione energia elettrica	63.279,94	73.000,00	128.783,73	70.000,00	70.000,00	70.000,00

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni e altri proventi diversi:

Tipo di Provento	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Diritti segreteria su contratti	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Diritti di notifica	100,00	100,00	100,00
Diritti per il rilascio di carte d'identità	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Diritti per il rilascio di permessi di raccolta funghi	600,00	600,00	600,00
Diritti di segreteria su concessioni edilizie	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Diritti di segreteria su certificati	50,00	50,00	50,00
Proventi da servizi comunali diversi fotocopie	100,00	100,00	100,00
Sanzioni amministrative per violazioni a regolamenti, ordinanze e altre norme	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Proventi impianti sportivi – uso palestra	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Proventi da parcometri	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Proventi del servizio acquedotto comunale	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Proventi del servizio fognatura – scarichi civili e produttivi	19.500,00	19.500,00	19.500,00
Proventi del servizio depurazione acque-scarichi civili e produttivi	169.000,00	169.000,00	169.000,00
Proventi della discarica materiali inerti	2.000,00	2.000,00	2.000,00

Proventi dalla gestione del servizio Rsu	264.000,00	264.000,00	264.000,00
Tia – contabilizzazione agevolazioni e immobili comunali	500,00	500,00	500,00
Proventi dalla gestione del servizio necroscopico cimiteriale	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Proventi per piazzola mercato settimanale	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Proventi posteggio mercato settimanale	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Proventi produzione energia elettrica	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Arretrati GSE - convenzione	-	-	-
Proventi dalla gestione dei fabbricati – fitti attivi	75.000,00	80.000,00	80.000,00
Proventi per utilizzo di sale e auditorium comunali	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Proventi dalla gestione dei fabbricati – fitti fondi rustici	10.500,00	10.500,00	10.500,00
Proventi del taglio ordinario boschi	15.000,00	5.000,00	2.000,00
Recupero spese fatturazione legname	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Proventi da rendite patrimoniali diverse-alberi di Natale	200,00	200,00	200,00
Vendita legname a privati	500,00	500,00	500,00
C.O.S.A.P. Temporanea	-	-	-
C.O.S.A.P. Permanente	-	-	-
Canone Unico Patrimoniale-pubblicità	26.000,00	26.000,00	26.000,00
Canone Unico Patrimoniale-mercato	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Interessi attivi maturati sul conto di tesoreria	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Interessi attivi diversi	-	-	-
Dividendi di società	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Rimborsi istat per censimenti e rilevazioni statistiche	-	-	-
Rimborsi spese dalla regione per elezioni regionali	-	-	-
Rimborsi spese dallo stato per consultazioni popolari	-	-	-
Rimborsi e recuperi vari spese di riscaldamento illuminazione ecc. fabbricati amministrazione, di gestione di controllo	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Concorso e rimborsi e recuperi vari – funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Rimborsi e recuperi vari spese personale anticipate per C/o altri Enti amministrazione, gestione di controllo	3.000,00	3.000,00	3.000,00

Rimborso spese servizio segreteria comunale in convenzione	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Fondo progettazione e D.L. per personale interno	8.500,00	8.500,00	8.500,00
Concorsi, rimborsi e recuperi vari – funzioni inerenti la giustizia	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Concorsi, rimborsi e recuperi vari	100,00	100,00	100,00
Rimborso spese scuola media in convenzione	45.000,00	30.000,00	30.000,00
Concorsi, rimborsi e recuperi vari – funzioni inerenti territorio e ambiente	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Iva a credito di attività comunali	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Rimborso premio polizze assicurative – dipendenti e amministratori	-	-	-
Indennizzi da assicurazioni – non derivanti da servizi pubblici	-	-	-

Si elencano di seguito gli immobili del patrimonio comunale.

Municipio

Magazzino Comunale

Centro Raccolta Materiali

Caserma VV.FF.

segheria – ex Pizzeria “La Cantinetta”

Edificio ex “Bersaglio”

Bar – ristorante pizzeria centro sportivo loc. Ischia

Padiglione manifestazioni c/o centro sportivo loc. Ischia

Parco giochi con annesso parco avventura

Campo da calcio, tennis schettinaggi e pallavolo loc. Ischia

Palestra arrampicata sportiva “ADEL” loc. Ischia

EX edifco scuola elementare – ristrutturato ed adibito a centro sociale

1/4 della quota di proprietà della Canonica

Porzione Monegaria

Ex albergo – ristorante pizzeria Agnello

Rifugio Alpino ex “Sandro Pertini”

Malghe Somaval e Docoldaura

Balta Bellavista

Centrale presa acquedotto loc. Fraine per uso centralina produzione energia elettrica

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2018 Accertamenti Competenza	2019 Accertamenti Competenza	2020 Previsioni	2021 Previsione del bilancio annuale	2022 1°anno successivo	2023 2°anno successivo
Tributi in conto capitale						
Contributi agli investimenti	1.263.880,59	718.478,84	1.241.150,39	656.225,54	-	-
Altri trasferimenti in conto capitale						
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali						
Altre entrate da redditi da capitale	82.828,94	57.945,85	8.497,52	10.000,00	-	-
TOTALE Entrate in c/capitale	1.346.709,53	776.424,69	1.249.647,91	666.225,54	-	-

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dalla Provincia, dalla Regione, dallo Stato, trasferimenti dal Consorzio BIM Adige e incasso oneri di urbanizzazione.
Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti:

Troviamo sempre in questa voce:

Descrizione	Previsione Bilancio 2021	Previsione Bilancio 2022	Previsione Bilancio 2023
Proventi canoni Aggiuntivi B.I.M. (assegnazione anno 2021)	67.996,10	0	0
Proventi canoni Aggiuntivi B.I.M. (anni precedenti non usufruiti: 2020 € 49.289,30)	49.298,30	0	0
Contributo P.A.T. L.P. 36/93 art. 11 Budget 2016-2020 (anni precedenti non usufruiti)	80.686,84	0	0
Contributo P.A.T. L.P. 36/93 art. 11 Budget 2016-2020 (integrazione 2020 non inserita a bilancio 2020)	55.676,31	0	0
Contributo P.A.T. L.P. 36/93 art. 11 Budget (previsione 2021, calcolata al 23% su Del. GP 200/2020 e 1324/2020 come da comunicazione PAT, prot. N. 495/A del 08/02/2021)	23.800,00	0	0
Contributi statali agli investimenti art. 30 co.14bis D.L. 34/2019 (Decreto Crescita – contributi ai Comuni<1.000 ab.)	81.300,81	0	0
Contributi statali art. 1 co.29 D.L. 34/2019 (Decreto Crescita – contributi per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile)	100.000,00	0	0

Contributo P.A.T. Fondo investimenti minori (anno 2021)	118.506,86	0	0
Contributo P.A.T. Fondo investimenti minori (anno 2020 non usufruiti)	48.671,62	0	0
Trasferimento dal comun General de Fascia Fondo Unico Territoriale (<u>REI</u> ampliamento cimitero)	1.687.686,45	0	0
Oneri di urbanizzazione	10.000,00	0	0
Trasferimento dal comun General de Fascia – contributo manutenzione straordinaria isole ecologiche	29.619,79	0	0
Contributo P.A.T. P.S.R. 2014-2020 (<u>REI</u> sistemazione strada agricola Crousc-La Ciuciaa)	90.720,00	0	0
Contributo P.A.T. – interventi aventi caratteristiche straordinarie art. 25 D. Lgs. N. 1/2018 (<u>REI</u> manutenzione straordinaria strada forestale Ciampiè)	66.090,12	0	0
Contributo B.I.M. Piano Arredo Urbano 2019 (non usufruiti)	668,91	0	0

Per il dettaglio si rinvia alla sezione “Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili”.

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Per quanto riguarda la valorizzazione del patrimonio non si evidenziano scelte programmatiche. In questa tipologia sono compresi i canoni aggiuntivi BIM.

ALTRÉ ENTRATE IN CONTO CAPITALE – le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUZIONE

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione per i quali, in via prudenziale, è stato previsto l'importo di € 10.000,00. I proventi per permessi di costruire sono destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficace ed efficiente erogazione dei servizi.

MONETIZZAZIONI

Si riferiscono a somme che vengono corrisposte, ai sensi delle norme del vigente strumento urbanistico generale e del vigente regolamento edilizio, per il rilascio dei titoli abilitativi in materia di edilizia in alternativa alla realizzazione delle opere, previsti in € 0,00 per l'anno 2021, in € 0,00 per l'anno 2022 e in € 0,00 per l'anno 2023. Anche queste somme risultano vincolate, al pari delle entrate da permessi di costruire, alla realizzazione di opere di investimento o di manutenzione straordinaria.

Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2021 rispetto al 2020
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	-	-	-	-
Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE Entrate extra tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!

Titolo 6° - Accensione di prestiti

ENTRATE Descrizione	2018 Accertamenti Competenza (1)	2019 Accertamenti Competenza (2)	2020 Anno in Corso Previsione (3)	2021 Previsione del Bilancio Annuale (4)	2022 1° Anno Successivo (5)	2023 2° Anno Successivo (6)	% Scost. col. 4 risp. alla col. 3 (7)
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale accessione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il bilancio finanziario 2021-2023 attualmente non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

Nel corso del 2015, la Provincia Autonoma di Trento, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui.

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2021 risulta essere pari ad € 0,00.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D. Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari al 0,00%, contro un limite normativo pari al 10%.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Anche se le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria, in via prudente si ritiene che sia necessario attivare questa procedura al fine di avere la disponibilità necessaria in caso di urgente necessità dell'ente.

Sulla base dell'attuale fondo di cassa e dell'osservazione storica sull'andamento della liquidità, è stato previsto nel 2021 uno stanziamento di € 603.000,00, nel 2022 di € 600.000,00 e nel 2023 di € 600.000,00 stanziamento prudente, dell'importo autorizzato e quantificato con delibera di giunta comunale n. 81 dd. 20.11.2019 “Anticipazione di tesoreria – utilizzo entrate a specifica destinazione – ai sensi del D. Lgs. 267/2000 anno 2020”.

Tuttavia le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate.

Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16 prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Nel rendiconto generale verrà esposto il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In allegato al rendiconto verrà dato conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria;
- c) in occasione di variazioni di esigibilità in corso d'anno. al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2021	2022	2023
FPV – parte corrente	€ 77.989,20	€ 33.520,00	€ 33.020,00
FPV – parte capitale	€ 1.036.693,64	€ 0,00	€0,00

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

Spese correnti	TREND STORICO			PREVISIONI DI BILANCIO		
	Rendiconto 2018 Impegni	Rendiconto 2019 Impegni	Previsione assestata 2020	2021	2022	2023
Macroaggregati di spesa						
redditi da lavoro dipendente	634.961,67	606.943,19	496.210,83	574.445,81	573.080,00	572.580,00
imposte e tasse a carico dell'ente	40.215,09	44.309,71	37.990,08	47.050,00	46.250,00	46.250,00
acquisto di beni e servizi	848.290,76	886.682,81	932.342,81	1.108.385,94	995.982,55	992.982,55
trasferimenti correnti	220.768,14	201.942,71	281.230,87	324.530,00	271.412,00	257.400,00
interessi passivi	-	-	-	2.000,00	2.000,00	2.000,00
rimborsi e poste correttive delle entrate	4.219,98	10.264,47	5.533,67	11.500,00	9.500,00	9.500,00
altre spese correnti	207.191,41	223.836,77	406.009,83	550.457,45	560.157,45	560.157,45
TOTALE	1.955.647,05	1.973.979,66	2.159.318,09	2.618.369,20	2.458.382,00	2.440.870,00

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Le previsioni di bilancio che risultano dal prospetto allegato tengono conto del personale in servizio e del fabbisogno previsto per il triennio.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

- In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune per tutti i servizi applica il metodo c.d. retributivo;
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al D.L. 78/2010 ed al D.L. 95/2012;
- imposta di bollo e registrazione, calcolata sull'andamento storico dei contratti e sugli atti da registrare in qualità di soggetto passivo d'imposta;
- Tariffa rifiuti (Tia) dovuta dal Comune, calcolata sull'andamento storico;

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa, manutenzione del patrimonio comunale, gestione del servizio idrico integrato, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese.

TRASFERIMENTI CORRENTI - in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi e sono:

- trasferimenti relativi ai servizi istituzionali e generali e di gestione
- trasferimenti relativi alla polizia locale ordine pubblico e sicurezza
- trasferimenti relativi all'istruzione e diritto allo studio
- trasferimenti relativi a tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
- trasferimenti relativi a politiche giovanili, sport e tempo libero
- trasferimenti relativi al turismo
- trasferimenti assetto del territorio ed edilizia abitativa

- trasferimenti relativi allo sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- trasferimenti relativi al soccorso civile
- trasferimenti diritti sociali, politiche sociali e famiglia

INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi è prevista in € 2.000,00 per il 2021, in € 2.000,00 per il 2022 ed in € 2.000,00 per il 2023; successivamente con variazione di bilancio a necessità di cassa verrà prevista la quota interessi sull'eventuale uso dell'anticipazione di cassa da prevedere con variazione.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborси e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

E' inoltre ricompreso il trasferimento alla Provincia sul Fondo di Solidarietà, previsto per il 2021 in € 182.000,00 in base a specifica comunicazione della Provincia. L'importo previsto per il 2022 ammonta a € 193.000,00 e per il 2023 a € 193.000,00, tenuto conto della riduzione dei trasferimenti provinciali sul Fondo Perequativo e del conseguente riversamento alla Provincia.

Alla luce dell'incertezza e dell'instabilità del quadro finanziario sia per gli enti locali che per la Provincia, conseguente all'emergenza epidemiologica da Covid-19, nell'ambito del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021 le parti ritengono opportuno:

- sospendere per il 2021 l'aggiornamento delle variabili finanziarie che concorrono alla definizione del riparto applicando l'ulteriore quota del 20% della variazione totale già calcolata ai fini del riparto 2020;
- procedere con il ricalcolo della quota aggiuntiva assegnata per assicurare la copertura dell'eventuale squilibrio di parte corrente definito nell'allegato 1 al protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Ammortamenti - Il comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000.

Fondo di riserva – comprende il fondo di riserva ordinario: il fondo di riserva è iscritto per € 32.000,00 nel 2021, per € 32.000,00 nel 2022 e per € 32.000,00 nel 2023 – in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30% e non può superare il 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2 ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 32.000,00.

IL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ

A partire dal 2016 trova applicazione anche nella Provincia Autonoma di Trento la riforma del sistema contabile volta all'armonizzazione dei bilanci del settore pubblico (decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118) che prevede l'applicazione dei nuovi principi contabili, i nuovi schemi di bilancio anche se con funzione esclusivamente conoscitiva.

Anche nel bilancio di previsione 2021/2023 deve essere stanziato il fondo crediti dubbia esigibilità, che sarà composto da almeno due capitoli: uno per la parte corrente del bilancio, una per la parte capitale.

Occorre precisare che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 46 del D.lgs. 118/2011, il calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità dovrà essere effettuato mediante le formule previste nell'allegato 4/2 relativo al principio applicato della contabilità finanziaria: la relativa disciplina è contenuta nel punto 3.3 del principio e nell'esempio 5 dell'appendice tecnica al principio stesso.

Tale accantonamento rappresenta un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

I principi applicati per la determinazione del fondo sono i seguenti:

- a) **Scelta del livello di analisi per il calcolo:** è possibile determinare l'accantonamento a livello più o meno aggregato: il livello minimo richiesto, rappresentato negli schemi allegati sia al bilancio di previsione che al rendiconto, è quello della tipologia, ma si è scelto di scendere a livello di capitolo;
- b) **Esclusione dal calcolo delle voci già previste dalla normativa, ossia:**
- crediti da altre amministrazioni pubbliche (Titolo II e titolo IV entrata);
 - crediti assistiti da fidejussione;
 - entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa;
 - entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale (in questo caso il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale).
- c) per le entrate che, in base alla stima della quota di FCDE ad esse corrispondenti, ottengono un indice di riscossione superiore a 1, non necessitano di accantonamento al FCDE in quanto entrata non di dubbia esigibilità;
- d) **Definizione del periodo di osservazione:** la norma parla di ultimi cinque esercizi. Si ritiene di fare riferimento agli anni 2014-2018, in quanto esercizi chiusi per i quali, quindi, sono disponibili i dati definitivi di interesse.
- e) **Raccolta dei dati su cui calcolare l'accantonamento.** I dati da raccogliere sono i seguenti:
accertamenti per singola voce e per ogni anno del periodo di riferimento: per quanto riguarda le voci che in passato sono state gestite per cassa, il dato da ricercare è quell'importo che sarebbe stato iscritto in bilancio se si fosse applicato anche in passato il nuovo principio della competenza finanziaria;
riscossioni “competenza + residui”: il principio consente, per i primi 5 anni antecedenti alla riforma, di considerare tra le riscossioni anche quelle a residuo, aumentando il numeratore della formula e così, di fatto, limitando sul bilancio l'impatto negativo derivante dell'accantonamento al FCDE.
- f) **Calcolo dell'incidenza della riscossione sugli accertamenti del quinquennio:**
questo risultato rappresenta la capacità effettiva di riscossione dell'ente rispetto alle proprie entrate. Occorre pertanto calcolare la media applicando tre diverse formule riportate nell'esempio 5 dell'appendice tecnica, cui si rimanda (la media semplice o le due medie ponderate).
Si è ritenuto di scegliere di applicare il Metodo n. 1 - Media semplice: (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui) che rappresenta un valore che non eccessivamente impattante sul bilancio e nello stesso tempo un valore sufficientemente prudentiale;
- g) **Determinazione della percentuale di difficile esazione:**
tale dato rappresenta la quota tendenziale di difficile esazione delle proprie entrate; si calcola come complemento a 100 del valore trovato al punto precedente quindi, se la capacità di riscossione tendenziale del quinquennio precedente era risultata pari all' 80%, il complemento a 100, e quindi la percentuale di difficile esazione, è pari al 20%.
- h) **Calcolo accantonamento teorico al FCDE:**
la percentuale di difficile esazione di cui al punto precedente va applicata allo stanziamento previsto nel bilancio di previsione della corrispondente entrata: la somma dei singoli accantonamenti costituisce l'importo teorico da stanziare in spesa nell'apposito capitolo dedicato.
- i) **Determinazione dell'accantonamento effettivo in bilancio:**
La legge 27 dicembre 2017, n. 205, (legge di bilancio 2018), all'articolo 1, comma 882, ha modificato il paragrafo 3.3 del principio della competenza finanziaria (Allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011), introducendo un'ulteriore gradualità alla misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del fondo crediti di dubbia esigibilità. Con tale modifica, gli enti trentini che applicano i termini delle disposizioni contenute nel D.lgs. 118/2011 e i relativi allegati con un anno di posticipo, potranno stanziare nel bilancio previsionale una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità:
-nel 2020 pari almeno al 100%;
-nel 2021 pari al 100%;
-nel 2022 pari al 100%.
E' facoltà dei comuni trentini che hanno adottato l'armonizzazione nel 2016, quindi con un anno di posticipo rispetto agli altri comuni italiani, di poter accantonare a FCDE per il 2020 il 95%, per il 2021 il 100% e per il 2022 il 100%.
Viste le disponibilità del bilancio di previsione 2021-2023 si è deciso di accantonare le percentuali come a livello nazionale.
Gli importi quantificati con le modalità sopra menzionate costituiscono lo stanziamento previsto nel bilancio 2021/2023 destinato al fondo crediti di dubbia esigibilità sono pari a:

fondo crediti dubbia esigibilità	2020	2021	2022
parte corrente - codifica D.Lgs. 118/2011 cod. U - 1.10.01.03.001	43.237,45	43.237,45	43.237,45
parte capitale - codifica D.Lgs. 118/2011 - 20.02-2.05.03.01.01	00,00	00,00	00,00

Nel corso dell'esercizio ed in particolare in fase di riequilibrio e di assestamento di bilancio gli accantonamenti vengono rivisti in considerazione degli accertamenti maturati e di eventuali variazioni degli stanziamenti di previsione.

Al fine di smaltire residui attivi che condizionano la determinazione del fondo sono state potenziate misure volte all'accelerazione dei processi di riscossione delle entrate i cui effetti si ritiene si paleseranno già nel corso dell'esercizio.

Accantonamento del fondo rischi spese legali:

Sulla base del nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, in occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria si è provveduto alla determinazione dell'accantonamento al fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti. In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali, accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

Sulla base delle informazioni ricevute dal competente ufficio, nel bilancio di previsione è stato stanziato il seguente importo a tale titolo:

2021: € 0,00

2022: € 0,00

2023: € 0,00

Gli stanziamenti in c/competenza relativi a rischio contenzioso sono stanziati al capitolo 1235-195 e quantificati in via prudenziale per € 12.000,00.

OBIETTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA CORRENTE

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese Alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, le parti concordano di proseguire la sospensione anche per il 2021 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico quindi stabiliscono di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Contestualmente le parti concordano che l'individuazione degli obiettivi di qualificazione della spesa saranno definiti a partire dall'esercizio 2022 tenuto conto dell'evoluzione dello scenario finanziario conseguente all'andamento della pandemia.

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

SPESE IN CONTO CAPITALE		Rendiconto 20178 Impegni competenza	Rendiconto 2019 Impegni competenza	Previsione assestata 2020	2021	2022	2023
TITOLO 2	Macroaggregati di spesa						
2	investimenti fissi lordi e acquisto terreni	781.340,64	1.312.653,50	1.550.036,48	3.525.014,12	-	-
3	contributi agli investimenti	42.383,87	99.365,51	29.427,73	22.401,63	-	-
5	altre spese in conto capitale	1.783,86	-	-	-	-	-
Totale TITOLO 2		825.508,37	1.412.019,01	1.579.464,21	3.547.415,75	-	-

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese reimputate da esercizi precedenti.

Non sono previsti fondi per l'acquisto di terreni e fabbricati.

Sono previste realizzazione di nuove opere, interventi di manutenzione straordinaria ed altre spese di parte straordinaria.

ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

L'AVANZO VINCOLATO

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla seguente tabella.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedito lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. È necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come “vincolate da trasferimenti” ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da “entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. È possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)”.

Come previsto dal principio contabile punto 9.11 della programmazione, si da evidenza dei vincoli e degli accantonamenti posti al risultato presunto di amministrazione 2020, nei seguenti prospetti:



COMUNE DI CAMPITELLO DI FASSA

Provincia di Trento

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	2.040.428,18
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	1.122.621,51
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	4.776.431,60
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	4.278.170,48
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	528,41
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2021	3.660.782,40
+	Entrate che prevedo di accettare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020	1.114.682,84
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	2.546.099,56
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 :		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 esercizio precedente	43.237,45	
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	
Fondo perdite società partecipate	0,00	
Fondo contenzioso	20.000,00	
Altri accantonamenti	150.000,00	
	B) Totale parte accantonata	213.237,45
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00	
Vincoli derivanti da trasferimenti	200.000,00	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	
Altri vincoli	0,00	
	C) Totale parte vincolata	200.000,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.132.862,11
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria e degli acquisti in conto capitale, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio.

Per il piano triennale delle opere pubbliche si rinvia al DUP.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO 4)

Descrizione	Previsione Bilancio 2021	Previsione Bilancio 2022	Previsione Bilancio 2023
Avanzo di Amministrazione	0	0	0
Avanzo di Amministrazione vincolato	0	0	0
Avanzo di Amministrazione parte destinata agli investimenti	0	0	0
Avanzo Amministrazione non vincolato	0	0	0
Alienazione beni mobili ed attrezzature fuori uso	0	0	0
Alienazione di beni immobili	0	0	0
Proventi canoni Aggiuntivi B.I.M. (assegnazione anno 2021)	67.996,10	0	0
Proventi canoni Aggiuntivi B.I.M. (anni precedenti non usufruiti: 2020 € 49.289,30)	49.298,30	0	0
Contributo P.A.T. L.P. 36/93 art. 11 Budget 2016-2020 (anni precedenti non usufruiti)	80.686,84	0	0
Contributo P.A.T. L.P. 36/93 art. 11 Budget 2016-2020 (integrazione 2020 non inserita a bilancio 2020)	55.676,31	0	0
Contributo P.A.T. L.P. 36/93 art. 11 Budget (previsione 2021, calcolata al 23% su Del. GP 200/2020 e 1324/2020 come da comunicazione PAT, prot. N. 495/A del 08/02/2021)	23.800,00	0	0
Contributi statali agli investimenti art. 30 co.14bis D.L. 34/2019 (Decreto Crescita – contributi ai Comuni<1.000 ab.)	81.300,81	0	0
Contributi statali art. 1 co.29 D.L. 34/2019 (Decreto Crescita – contributi per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile)	100.000,00	0	0
Contributo P.A.T. Fondo investimenti minori (anno 2021)	118.506,86	0	0
Contributo P.A.T. Fondo investimenti minori (anno 2020 non usufruiti)	48.671,62	0	0
Trasferimento dal comun General de Fascia Fondo Unico Territoriale (<u>REI</u> ampliamento cimitero)	1.687.686,45	0	0
Oneri di urbanizzazione	10.000,00	0	0

Trasferimento dal comun General de Fascia – contributo manutenzione straordinaria isole ecologiche	29.619,79	0	0
Contributo P.A.T. P.S.R. 2014-2020 (<u>REI sistemazione strada agricola Crousc-La Ciuciaa</u>)	90.720,00	0	0
Contributo P.A.T. – interventi aventi caratteristiche straordinarie art. 25 D. Lgs. N. 1/2018 (<u>REI manutenzione straordinaria strada forestale Ciampiè</u>)	66.090,12	0	0
Contributo B.I.M. Piano Arredo Urbano 2019 (non usufruiti)	668,91	0	0

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (TITOLO 5) ECCEDENTI RISPETTO ALLA SPESE PER INCREMENTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE, DESTINABILI AL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI OLTRE CHE ALL'ESTINZIONE ANTICIPATA DEI PRESTITI

Descrizione intervento	2021	2022	2023

ENTRATE DA ACCENSIONE PRESTITI (TITOLO 5), CHE COSTITUISCONO IL RICORSO AL DEBITO

Descrizione intervento	2021	2022	2023

QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2021-2023, piano triennale delle opere pubbliche 2021-2023 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie:

Descrizione fonte di finanziamento	2021	2022	2023
Accertamenti reimputati	1.844.496,57		
FPV 2020 per 2021	419.135,84		
Avanzo di amministrazione	-		
Mutui	-		
Trasferimenti di capitali dalla Provincia	327.341,63		
Trasferimenti di capitali da Bim	117.963,31		
Trasferimenti di capitali da altri Comun General	29.619,79		
Trasferimenti di capitali statali	181.300,81		
Contributi in conto capitale			
Alienazioni patrimoniali e concessioni	-		
Contributi per permessi di costruire	10.000,00		
Monetizzazioni	-		
Fondo strategico territoriale	-		
Avanzo di parte corrente	-		
TOTALE	2.929.857,95	0,00	0,00
al netto di FPV 2020	2.510.722,11		
Total spese previste comprese le Rei 2020	2.929.857,95		
Total spese finanziate con FPV anni precedenti	617.557,80		
		3.547.415,75	

Di seguito si elencano le spese d'investimento triennali, comprensive degli impegni reimputati.

Capitolo	Art.	Descrizione	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
21280	551	Acquisizione attrezzature informatiche segreteria server	8.000,00	0	0
21501	502	Manutenzione straordinaria edificio Agnello	20.000,00	0	0
21503	502	Manutenzione straordinaria edificio municipio	10.000,00	0	0
21506	502	Manutenzione edifici comunali vari	15.000,00	0	0
21680	551	Acquisto attrezzature informatiche-strument. varia e mobili uff. tecnico	12.000,00	0	0
21780	551	Acquisto attrezzature informatiche-strument. varia e mobili uff. anagrafe	5.000,00	0	0
24303	502	Manutenzione straordinaria edificio scuola media	25.000,00	0	0
26208	502	Manutenzione straordinaria sistemazione impianti sportivi-varie-Ischia	55.000,00	0	0
26280	553	Acquisto attrezzatura e arredi per parco giochi loc. Ischia	30.000,00	0	0
28105	502	Manutenzione straordinaria di strade forestali varie	20.000,00	0	0
28111	502	Manutenzione sistemazione strade,piazze e arredo urbano del Comune	10.000,00	0	0
28157	502	Manutenzione straordinaria di strade comunali	25.000,00	0	0
28203	502	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	10.000,00	0	0
29389	589	Contributo straordinario al Corpo Volontario VV.FF.	8.000,00	0	0
29403	502	Manutenzione straordinaria acquedotto comunale in vari punti paese	93.605,75	0	0
29403	503	Lavori acquedotto str. Dolomites	150.000,00	0	0
29409	502	Manutenzione straordinaria impianti rete fognaria	10.000,00	0	0
29480	555	Acquisto e posa contatori utenze acquedotto	5.000,00	0	0
29509	502	Manutenzione straordinaria isole ecologiche in centro abitato	49.619,79	0	0
29603	502	Manutenzione straordinaria giardini e passeggiate	15.000,00	0	0

29603	503	Lavori vari per sistemazione sentieri di montagna	20.000,00	0	0
29608	501	Lavori sistemazione strada agricola Crousc – La Ciuciaa - <u>REI</u>	90.720,00	0	0
29608	502	Realizzazione sottoservizi str. La Ciuciaa	60.000,00		
29611	502	Manutenzione straordinaria strada forestale Ciampiè - <u>REI</u>	66.090,12	0	0
30488	586	Realizzazione Azione 19 – Comun General de Fascia	10.000,00	0	0
30502	501	Realizzazione ampliamento nuovo cimitero - <u>REI</u>	1.687.686,45	0	0
		Totale	2.510.722,11	0	0

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti. Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Nel bilancio di previsione finanziario la voce è complessivamente stanziata come segue:

2021	€ 18.000,00
2022	€ 0,00
2023	€ 0,00

di seguito dettagliati:

Capitolo	Art.	Descrizione	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
29389	589	Contributo straordinario al Corpo Volontario VV.FF.	8.000,00	0,00	0,00
30488	586	Realizzazione Azione 19 – Comun General de Fascia	10.000,00	0,00	0,00
		Totale	18.000,00	0,00	0,00

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Sono previste in questo macroaggregato:

Fondo pluriennale vincolato: si veda paragrafo successivo.

Altri rimborsi in conto capitale: comprendono le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso.

Gli stanziamenti complessivi sono i seguenti:

2021	€ 0,00
2022	€ 0,00
2023	€ 0,00

Titolo IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2021 risulta essere pari ad € 0,00.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano a: € 0,00 per il 2021, € 0,00 per il 2022 ed € 0,00 per il 2023.

TITOLO VII – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;

2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2021	2022	2023
FPV – parte corrente	€ 77.989,20	€ 33.520,00	€ 33.020,00
FPV – parte capitale	€ 1.036.693,64	€ 0,00	€ 0,00

Il Fondo pluriennale vincolato, per gli esercizi di competenza del Bilancio triennale, verrà rideterminato con il riaccertamento ordinario dei residui che avverrà nell'anno 2021.

Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, occorre indicare le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi: di seguito una tabella riepilogativa delle cause che hanno impedito la definizione dei cronoprogrammi:

Descrizione intervento	Causa	Importo FPV 2021	Importo FPV 2022	Importo FPV 2023

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi NON ricorrenti le entrate riconducibili:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni
- condoni (previsti in parte corrente)
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria
- alienazione di immobilizzazioni, contributi di concessione e canoni aggiuntivi BIM Adige;
- accensioni di prestiti
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Sono, in ogni caso, da considerarsi NON ricorrenti, le spese riconducibili:

- a) Le consultazioni elettorali o referendarie locali
- b) Trattamenti di fine rapporto a carico dell'ente
- c) Sostituzione di personale per maternità o malattia
- d) I ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale
- e) Gli eventi calamitosi
- f) Le sentenze esecutive ed atti equiparati
- g) Gli investimenti diretti, previsti
- h) I contributi agli investimenti
- i) Altre spese in conto capitale

L'orientamento della Corte dei conti

Nei questionari allegati alla delibera n. 22/2016, della sezione delle Autonomie della Corte dei conti, al punto 1.1.2 sono elencate tipologie di entrate non ricorrenti in parte diverse rispetto a quelle del sopra richiamato principio contabile. Tra le entrate la Corte dei conti indica anche i canoni da concessioni pluriennali e le sanzioni al Codice della strada.

La definizione di entrata «a regime» deve guidare gli operatori e gli addetti al controllo nella corretta classificazione. Perché un'entrata sia a regime occorrono due elementi:

- 1) iscritta con continuità negli ultimi cinque esercizi,
- 2) importo costante nel tempo.

Se, come sarà nella maggior parte degli enti, le entrate per recupero evasione e per concessioni cimiteriali sono state iscritte con continuità negli ultimi cinque anni occorre stabilire quale parte supera l'importo costante nel tempo. Per stabilirlo si ritiene che si possa utilizzare la media degli ultimi cinque anni e considerare entrata ricorrente - e quindi destinata alla spesa corrente - quella che rientra nella media e non ricorrente - e quindi da destinare al finanziamento della spesa in conto capitale e spesa corrente non ricorrente - quella che supera la media.

Per quanto riguarda il capitolo relativo agli accertamenti IMIS, per quanto sopra, viene considerato entrata ricorrente.

Si allega prospetto entrate e spese correnti non ricorrenti:

Entrate

Capitolo	Art.	Descrizione	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
10	0	Imposta comunale sugli immobili ICI da attività di liquidazione e accertamento anni pregressi	2.000,00	2.000,00	2.000,00
11	0	Imposta municipale propria IMUP da attività di liquidazione e accertamento anni pregressi	7.000,00	7.000,00	7.000,00
12	0	Tassa servizi indivisibili TASI da attività di liquidazione e accertamento anni pregressi	500,00	500,00	500,00
350	0	Fondo di sostegno alle attività economiche, artigiani, comm.li 2020-2022	35.030,00	14.012,00	0,00
		Totale	44.530,00	23.512,00	9.500,00

Spese

Capitolo	Art.	Descrizione	Proposta Anno 1	Proposta Anno 2	Proposta Anno 3
1181	469	Spese per elezioni amministrative e provinciali	0,00	0,00	0,00
1181	470	Spese per consultazioni elettorali e referendarie	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1233	183	Spese per concorsi e prove selettive per assunzione dipendenti	3.000,00	1.000,00	1.000,00
1235	195	Spese per sentenze e atti per liti a difesa delle ragioni del comune	12.000,00	12.000,00	12.000,00
1261	386	Contributi a sostegno delle attività economiche, artigiani, comm.li	35.030,00	14.012,00	0,00
1404	26	T.F.R.-gestione delle entrate tributarie	4.000,00	0,00	0,00
1480	456	Rimborso imposta comunale sugli immobili Ici – Imup -Imis	10.000,00	8.000,00	8.000,00
3104	26	T.F.R. Polizia locale	3.000,00	3.000,00	3.000,00
8104	26	T.F.R. Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	2.000,00	2.000,00	2.000,00
		TOTALE	70.030,00	41.012,00	27.000,00

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'ente non ha rilasciato garanzie fideiussorie.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI.

Si riporta l'elenco degli enti ed organismi strumentali dell'ente, precisando che i rispettivi bilanci sono consultabili sui siti internet a fianco indicati:

DENOMINAZIONE ORGANISMO STRUMENTALE	INDIRIZZO SITO INTERNET
///	///

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni dirette in società possedute dall'ente:

Vedi delibera di Consiglio comunale n. 23 dd. 27 dicembre 2018 (ricognizione ordinaria delle partecipazioni al 31/12/2017 con valenza triennale).

Denominazione sociale	Capitale sociale	Quota di partecipazione
Azienda di Promozione Turistica Val di Fassa soc.coop.	122.300,00	0,84
Consorzio dei Comuni Trentini soc.coop	10.018,00	0,51
*Col de Lin s.r.l.	130.000,00	2,14
Trentino Digitale spa ex Informatica Trentina S.p.A.	6.433.680,00	0,0064
Primiero Energia S.p.A	9.938.990,00	0,025
Trentino Riscossioni S.p.A.	1.000.000,00	0,0072
S.I.T.C. Spa	8.501.000,00	1,717

Nella tabella non è stato incluso il Consorzio BIM Adige, in quanto consorzio obbligatorio.

*Procedura di alienazione in corso (pervenuta al Comune una manifestazione di interesse, agli atti prot. N. 2906/A del 24.07.2020; tempi di gestione della valutazione della manifestazione di interesse presentata e relativa trattativa privata prolungati a causa dell'emergenza sanitaria in corso).

ALTRÉ INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

EQUILIBRI COSTITUZIONALI

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali",

L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2019 – 2021, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Per altre informazioni o dettagli si rinvia al DUP.